



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo di Roncoferraro
Via Nenni, 11 – 46037 Roncoferraro
Tel: 0376 663118 Fax: 0376 664498
e-mail uffici: mnic81500n@istruzione.it

**CONTRATTO INTEGRATIVO
DELL'ISTITUTO COMPrensIVO DI RONCOFERRARO
A.S. 2018/2019**

Nel giorno di martedì 12 febbraio 2019, alle ore 13.10, presso la sede centrale dell'IC Roncoferraro, si riuniscono la parte pubblica e la parte sindacale per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'a.s. 2018/19, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Istruzione e Ricerca" 2016-2019.

Sono presenti per la parte pubblica la Dirigente Scolastica reggente Francesca Palladino e per la parte sindacale la Rappresentanza Sindacale Unitaria nelle persone di Silvio Baroni, Dora Bastone ed Alberta Caleffi. Non sono presenti i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali provinciali di categoria firmatarie del CCNL.

Vista l'Ipotesi di contratto integrativo dell'IC Roncoferraro per l'a.s. 2018/19 firmata il 18 dicembre 2018, poi rivista e sottoscritta il giorno 1° febbraio 2019,

Vista la certificazione di compatibilità finanziaria dell'Ipotesi di contratto integrativo dei Revisori dei conti acquisita il 4 febbraio 2019 (verbale n. 2019/1);

viene stipulato il contratto integrativo dell'IC Roncoferraro per l'a.s. 2018/19. Le parti confermano senza modifiche l'Ipotesi di contratto firmata il 01/02/2019. Le parti concordano su tutto e sottoscrivono il presente contratto.

La dirigente scolastica FRANCESCA PALLADINO

LA RSU di istituto SILVIO BARONI

DORA BASTONE

ALBERTA CALEFFI

Le OO.SS.

CISL

CGIL

SNALS

UIL

Roncoferraro, 12 febbraio 2019



I.C. RONCOFERRARO I.C.
RONCOFERRARO

/A00: istsc_mnic81500n

n° **1084** / 2019

12/02/2019 09:29:16

Protocollato in: **4.2.e / 4**

Firma

PIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo di Roncoferraro
Via Nenni, 11 – 46037 Roncoferraro
Tel: 0376 663118 Fax: 0376 664498
e-mail uffici: mnic81500n@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUTO COMPrensIVO DI RONCOFERRARO SULLA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DI CUI AL C.C.N.L. comparto Scuola A.S. 2018/2019

Premessa

1. Composizione delle delegazioni

L'anno duemiladiciannove, nel giorno di venerdì 1° del mese di febbraio alle ore 12.00, si riuniscono le parti pubblica e sindacale per la stipula della presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto scuola 2006/2009 (di seguito indicato come: CCNL).

Sono presenti:

a) Per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico reggente Francesca Palladino coadiuvata dalla DSGA Cristina Roversi.

b) Per le Organizzazioni Sindacali: le Rappresentanze Sindacali Unitarie ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL come previsto dall'Accordo Quadro 7/8/1998 sulla costituzione delle RSU: Silvio Baroni, Alberta Caleffi, Dora Bastone.

c) Per le Organizzazioni Sindacali Provinciali: le rappresentanze sindacali di SNALS, FLI-CGIL, CISL, UIL

2. Finalità e validità contrattuale

1. Il contratto ha lo scopo di definire le relazioni sindacali, la distribuzione delle risorse finanziarie riferite al fondo d'Istituto e ad altre risorse costituenti salario accessorio tra il personale dell'Istituto in relazione agli impegni aggiuntivi previsti dal PTOF e l'attuazione delle norme riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro;

2. Il presente contratto ha validità ~~economica~~ per l'anno scolastico 2018/2019 (A.S.01.09.2018/31.08.2019) e, per la parte normativa, rimane in vigore per un triennio (2018/21), comunque fino alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

3. Contesto

a) Preso atto che le attività progettuali, inserite nel PTOF a.s. 2018/2019, sono state deliberate dal Collegio dei Docenti il quale, sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti – delle verifiche di progetto – dei bisogni emersi ha deliberato i progetti;

4. Accertata la sussistenza di atti formali quali:

a) Delibera Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Collegio dei Docenti;

b) La stesura dei Progetti presentati all'interno di ciascuna Area;

c) Piano delle attività del personale ATA presentato dal DSGA

1
A

SR

AB SB

5. Risorse economiche:

VISTO il piano delle risorse dell'a.s. 2018/2019 predisposto dal Direttore S.G.A.;

Il Dirigente Scolastico Francesca Palladino, assistito dal Direttore dei S.G.A., la RSU d'Istituto Silvio Baroni, Alberta Caleffi, Dora Bastone e le OO.SS. firmatarie del contratto

6. Considerato quanto emerso dalla sessione contrattuale, avviata in data 27 settembre 2018 (convocazione prot. n. 4264/2018 del 20/09/2018), sviluppatasi nei successivi incontri del 6 novembre 2018, 20 novembre 2018, 28 novembre 2018, 11 dicembre 2018 e pervenuta alla firma dell'Ipotesi di contratto integrativo di Istituto per l'a.s. 2018/19 in data 18/12/2018;

Viste ed accolte le osservazioni dei Revisori, a modifica ed integrazione del testo dell'Ipotesi di contratto firmata il 18/12/2018;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Roncoferraro.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19 ... fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una Bacheca Sindacale on-line sul sito web dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro; ogni documento da inserire in Bacheca deve pervenire dalle OO.SS. o dalle RSU di Istituto esclusivamente in forma digitale e deve riguardare materia contrattuale o del lavoro. Con la pubblicazione dei documenti trasmessi dalle organizzazioni sindacali sulla Bacheca Sindacale on-line si intende assolto il dovere di pubblicità legale (art.32 L.69/2009).
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali dell'Istituto;
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare nel giorno stesso di ricezione della richiesta; l'adesione va espressa entro 48

ore, nel caso non sia possibile esprimere l'adesione in tempi più dilatati, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va garantito il normale funzionamento delle attività didattiche, se previste, con la presenza di almeno una unità di personale collaboratore scolastico individuato di volta in volta in base al criterio della minor anzianità e a turnazione. Per favorire la partecipazione del maggior numero di persone interessate, sarà possibile un'assegnazione temporanea di personale non partecipante all'assemblea su plessi diversi da quello di competenza

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Per l'a.s. 2018/19, calcolando che le persone in servizio con contratto a tempo indeterminato risultano essere 119, il monte ore spettante alla RSU è di 51 ore.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti

dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione su base volontaria o secondo l'ordine alfabetico.
3. Le prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero sono quelle relative allo svolgimento degli scrutini e degli esami.
4. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti

l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:

- n° 1 assistente amministrativo

- n° 1 collaboratore scolastico

5. Determinazione del contingente minimo per garantire le prestazioni necessarie allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali riguardanti l'effettuazione degli esami di Stato:

- n° 2 assistenti amministrativi

- n° 3 collaboratori scolastici, salvo eventuale necessità di assistenza ad alunni in difficoltà.

Art. 14 – Comunicazioni di assemblee e sciopero

Le comunicazioni inerenti le adesioni ad assemblee o scioperi resteranno disponibili per la firma nella sezione "Circolari interne" del sito istituzionale.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali verranno individuati in base alle richieste.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio tramite mail o cellulare sono inoltrate al personale entro le ore 18.00 dei giorni lavorativi, entro le ore 14.00 del sabato; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO –TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 20 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007);
 - b) stanziamenti previsti per l'attribuzione degli incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007 comma 1 lettera B, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale pers.le ATA 25/07/2008);
 - c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'08/04/2008);
 - d) le risorse assegnate dal MIUR per le attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007);
 - e) le risorse assegnate dal MIUR ai sensi dell' Art 9 CCNL 29/11/2007 - Aree a rischio e a forte processo immigratorio;
 - f) stanziamenti MIUR per attività progettuali "percorsi orientamento" - art.8 c.2 Decreto legge 104 del 12 settembre 2013, convertito nella Legge 128/2013 (progetto nazionale);
 - g) Eventuali somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83 comma 4 , CCNL 24/07/2003 confermato dall'art. 2 comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008);
 - h) Assegnazioni MIUR relative a progetti comunitari (FESR/PON) art. 6 comma 2 lettera I CCNL 29/11/2007;
 - i) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Le risorse sono state determinate in base all'Ipotesi di CCNI siglato dal Ministero e dalle OO.SS. rappresentative del comparto Scuola in data 01 agosto 2018 per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al M.O.F. per l'a.s. 2018/2019. Gli importi indicati sono quelli comunicati dal MIUR con nota prot. n.19270 del 28 settembre 2018 e con nota prot. n. 21185 del 24 ottobre 2018.

Per il presente anno scolastico i fondi sono pari a quanto indicato nelle tabelle A e B, con la precisazione che nella tabella A sono indicati i fondi oggetto di contrattazione per i criteri di utilizzo.

Tabella A - Assegnazioni	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	5.965,10	7.915,69
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	00,00	00,00
Totale	5.965,10	7.915,69
Incarichi specifici del personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007 comma 1 lett. B, sequenza contrattuale 25/07/2008)	3.642,05	4.833,00
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	185,89	246,68
Totale	3.827,94	5.079,68
F.I.S. (art.85 CCNL 29/11/2007 - sequenza contrattuale 08/04/2008)	60.181,04	79.860,24
Economie F.I.S. docenti (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	1.627,85	2.160,16
Economie F.I.S. ATA (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	1.215,95	1.613,57
Totale	63.024,84	83.633,97
Gruppo Sportivo (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.241,42	1.647,36
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	1.351,77	1.793,80
Totale	2.593,19	3.441,16
Flussi migratori (art. 9 CCNL 29/11/2007)	3.505,53	4.651,84
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	3.272,52	4.342,63
Totale	6.778,05	8.994,47
Fondi nazionali per l'orientamento (art. 8 D.L. 104/2013 convertito nella legge 128/2013)	227,61	302,04
Economie (art.83 comma 4 CCNL 24/07/2003 sequenza contrattuale 25/07/2008)	309,04	410,09
Totale	536,65	712,13
Fondi Miur per progetti comunitari (FESR/PON)(art.6 comma 2 lettera I CCNL 29/11/2007)	0	0
Totale	0	0
Valorizzazione merito docenti 2018/19	15.748,36	20.898,07
TOTALE	98.474,13	130.675,17

Tabella B - Assegnazioni	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Ore eccedenti	3.052,86	4.051,15
Economie ore eccedenti	1.299,86	1.724,91
totale	4.352,72	5.776,06
Piano per il diritto allo studio		
Comune Castel d'Ario	0	0

Comune Roncoferraro	0	0
Comune Villimpenta	376,79	500,00
totale	376,79	500,00
TOTALE	4.729,51	6.276,06

Totale delle assegnazioni per l'a.s. 2018/19	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Tabella A – Assegnazioni	98.474,13	130.675,17
Tabella B – Assegnazioni	4.729,51	6.276,06
TOTALE	103.203,64	136.951,23

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 21 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse provenienti dal MIUR e destinate al compenso accessorio sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. Tenuto conto del piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti e il piano delle attività proposto dal DSGA per il personale ATA, si concordano i seguenti criteri per la ripartizione delle risorse:
 - A. in proporzione al numero di personale in organico di fatto (134 docenti e 31 ATA), si tolgono a monte l'indennità del dsga, l'indennità di sostituzione del dsga e il compenso ai collaboratori del DS;
 - B. La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA è calcolata in base al numero dei posti in organico di fatto (134 docenti e 31 ATA): risultano disponibili € 34.927,99 per i docenti ed € 8.080,35 per il personale ATA.
 - C. FIS personale ATA. Dalla somma complessivamente disponibile per il personale ATA di € 9.296,30 (€8.080,35 + economie a.s. precedente) si scorporano € 3.800,00 lordo dipendente per la retribuzione delle ore aggiuntive effettuate e autorizzate sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi; la parte rimanente, pari ad € 5.496,30 l.d. viene destinata all'intensificazione e suddivisa in base alla percentuale del 30% al personale assistente amministrativo e del 70% ai collaboratori scolastici, tenendo conto del numero di collaboratori a scavalco su più plessi e nel territorio di diversi comuni.
 - D. Incarichi specifici personale ATA. All'interno della quota degli incarichi specifici del personale ATA, si tiene conto delle posizioni economiche già in godimento, per ulteriori carichi di lavoro, per i collaboratori scolastici (su un totale di N. 23 coll.scolastici ci sono n. 13 prime posizioni economiche) e per gli assistenti amministrativi (n. 2 posizioni economiche su n. 7 A.A.). A fronte di un finanziamento, comprensivo anche delle economie dell'a.s. precedente, di € 3.827,94 lordo dipendente per incarichi specifici a.s. 2018/19, si assegnerà la

percentuale del 40% ai collaboratori scolastici e la percentuale del 60% agli assistenti amministrativi considerando i seguenti elementi:

- ❖ maggior intensificazione degli assistenti amministrativi in quanto non è possibile la sostituzione (chiamata del supplente) in caso di assenze dei titolari per periodi inferiori ai 30GG;
- ❖ maggior possibilità dei collaboratori scolastici di poter recuperare in giorni di riposo le ore straordinarie effettuate e quindi di ripristinare le energie psico fisiche;
- ❖ maggior carico di lavoro degli assistenti amministrativi per continui adempimenti richiesti dal Miur o da altri Enti. A titolo esemplificativo si indicano i seguenti: attivazione del servizio pago in rete, nuovi adempimenti per pensionamento dei dipendenti, pubblicazioni e aggiornamento Sito per il piano "Trasparenza", nuovi adempimenti in materia di obbligo vaccinale, normativa in continua evoluzione in campo amministrativo - contabile (es. applicazione D.Lgs 56/2017 correttivo degli appalti. Ecc), studio e applicazione "Riforma Madia" per il reperimento di esperti esterni, pagamento a sistema NOI PA della "valorizzazione Docenti", ricostruzioni di carriera, gestione Diritto allo studio di n. 3 Comuni (risorse aggiuntive);

3. Si procede quindi alla suddivisione del F.I.S. tra docenti e ATA considerando le sole assegnazioni del 2018/2019. Le economie 2017/2018 docenti e ATA vengono aggiunte alle quote ottenute dopo la ripartizione.

Determinazione del F.I.S.	Lordo dipendente	Lordo Stato
Assegnazione FIS a. s. 2018/2019	60.181,04	79.860,24
Indennità di direzione per dsga <i>art. 88, comma 2, lett. j CCNL 2007</i>	5.310,00	7.046,37
Indennità di sost. del D.s.g.a. <i>art. 88, comma 2, lett. i CCNL 2007</i>	362,70	481,31
Primo collaboratore Secondo collaboratore (I compensi da corrispondere ai due collaboratori del DS sono differenziati in base ai carichi di lavoro e detratti a monte) <i>art. 88, comma 2, lett. f CCNL 2007</i>	11.500,00	15.260,50
Totale F.I.S. rimanente	43.008,34	57.072,06
Quota per il personale docente (134/165 del F.I.S. rimanente):	34.927,99	46.349,44
Economie personale docente	1.627,85	2.160,16
Totale per il personale docente	36.555,84	48.509,60
Quota per il personale ATA (31/165 del F.I.S. rimanente):	8.080,35	10.722,62
Economie personale ATA	1.215,95	1.613,57
Totale per il personale ATA	9.296,30	12.336,19
• Ore aggiuntive retribuite (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici)	3.800,00	5.042,60
• Intensificazione di cui:	5.496,30	7.293,59
• Ass. amm. 30% (circa 114 ore)	€ 1.648,89	2.188,08
• Collaboratori scol. 70% (circa 308 ore)	€ 3.847,41	5.105,51

Incarichi specifici personale ATA € 3.827,94 LORDO DIPENDENTE		Lordo dipendente	Lordo Stato	N. ore
Assistenti amministrativi	60%	€ 2.296,76	3.047,81	158 ore circa
Collaboratori scolastici	40%	€ 1.531,18	2.031,87	122 ore circa
Totale	100 %	3.827,94	5.079,68	280 ore circa

Art. 23 – Utilizzo delle risorse per la **PARTE DOCENTE**

FONDO DOCENTI A.S. 2018/2019	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Funzioni strumentali al POF	5.965,10	7.915,69
Economie	00,00	00,00
Totale 1	5.965,10	7.915,69
F.I.S. quota docenti	36.555,84	48.509,60
F.I.S. Collaboratori D.S. <i>art. 88, comma 2, lett. f CCNL 2007</i>	11.500,00	15.260,50
Totale 2	48.055,84	63.770,10
Gruppo Sportivo	1.241,42	1.647,36
Economie	1.351,77	1.793,80
Totale 3	2.593,19	3.441,16
Flussi migratori	3.505,53	4.651,84
Economie Flussi migratori	3.272,52	4.342,63
Totale 4	6.778,05	8.994,47
Fondi per l'orientamento	227,61	302,04
	309,04	410,09
Totale 5	536,65	712,13
Totale (1+2+3+4+5)	63.928,83	84.833,55

FONDO DOCENTI A.S. 2018/2019	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Valorizzazione del merito docenti	15.748,36	20.898,07
Totale	15.748,36	20.898,07

23.1 FIS DOCENTI. Risultano disponibili per l'a.s. 2018/19 € 36.555,50 lordo dipendente, equivalenti a 2.088 ore funzionali all'insegnamento, che vengono ripartiti per le attività deliberate dagli Organi Collegiali:

Compensi per Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b CCNL 2007)		
Saranno riconosciute prioritariamente attività di docenza volte al: <ul style="list-style-type: none"> Recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze nella Scuola Secondaria in orario extracurricolare per 94 ore 	Lordo dipendente	Lordo Stato
	€ 3.290,00	€ 4.365,83

Compensi per Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d)		
Coordinatori di plesso La complessità dell'istituto richiede la presenza di figure le cui funzioni sono in parte riconducibili ad esigenze organizzative, in parte a necessità di coordinamento didattico. Tali figure sono individuate in 11 fiduciari di plesso. A ciascuno di essi sarà corrisposto un importo calcolato in base ai seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> Importo base € 680,00 Importo per numero docenti € 10,00 Importo a sezione/classe € 140,00 	Lordo dipendente	Lordo Stato
Saranno riconosciute ulteriori attività di coordinamento volte al: <ul style="list-style-type: none"> coordinamento dei consigli di classe alla scuola secondaria; sostegno dei docenti neoimmessi in ruolo (tutor). 		
TOTALE 1.445 ore	€ 25.287,50	€ 33.556,51

Compensi per particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera l CCNL 2007)		
Saranno riconosciute prioritariamente attività di non docenza funzionali alla somministrazione delle nuove prove INVALSI che coinvolgono i docenti delle classi terminali della scuola primaria e secondaria	Lordo dipendente	Lordo Stato
TOTALE: 20 ore	€ 350,00	€ 464,45
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k)		
Commissioni di lavoro: 238 ore Si prevede l'attivazione delle seguenti commissioni di lavoro individuate dal Collegio dei Docenti: PTOF, continuità, GLI, intercultura, team digitale, nucleo di autovalutazione, mensa, carico e scarico beni Si prevede un compenso sulla base delle ore effettivamente svolte da ciascuna commissione.	Lordo dipendente	Lordo Stato
	€ 4.165,00	€ 5.526,96

Referenti: 150 ore Si prevede l'individuazione di referenti di specifiche aree tematiche o progettuali (es. adozioni, bullismo, Giocosport, PNSD,...) o di specifiche strutture quali i laboratori di informatica.	€2.625,00	€ 3.483,37
Preparazione eventi: 48 ore Organizzazione saggio musicale di fine anno scolastico Organizzazione open day per famiglie Consiglio comunale dei ragazzi	€ 838,34	€ 1.112,48
TOTALE	€ 7.628,34	10.122,81

23.2. FUNZIONI STRUMENTALI.

Alla scuola sono assegnati per l'a.s. 2018/19 € 5.965,10 al lordo dipendente, equivalenti a circa 340 ore funzionali al POF.

In base alla delibera del Collegio Docenti del 03/09/2018, che ha definito le aree delle Funzioni strumentali, ed alla delibera del Collegio Docenti dell'11/10/2018 che ha indicato i docenti destinatari dell'incarico, sulla base delle candidature, i fondi disponibili sono così assegnati:

Assegnazioni funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)					
Area	Attività		Numero ore	Lordo dipendente	Lordo Stato
Area 1 Gestione del PTOF	Coordinamento dell'attività del Piano	2	135	€ 2.360,10	€ 3.131,86
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	Coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie	2	78	€1.365,00	€1.811,35
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti	Coordinamento e gestione delle attività di continuità	1	39	€682,50	€905,68
	Coordinamento delle attività di integrazione, compensazione e recupero	1	50	€ 875,00	€ 1.161,12
	Coordinamento delle attività di intercultura	2	39	€ 682,50	€905,68
			340	€ 5.965,10	€ 7.915,69

23.3 GRUPPO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Allo scopo di promuovere l'attività sportiva e favorire l'approccio a discipline diverse e preparare gli alunni ai Giochi, nella Scuola Secondaria di 1° grado si attiva il progetto del Centro Sportivo Studentesco in orario extracurricolare. I fondi sono ripartiti tra i plessi; gli incarichi sono affidati in base alle autocandidature dei docenti di Scienze motorie e sportive sono disponibile € **2.593,19**, corrispondenti a 148 ore di non docenza/ 74 ore di docenza, derivanti dai fondi assegnati per l'a.s. in corso e dalle economie dello scorso anno scolastico. Il compenso è assegnato in base alle ore di attività.

Compensi per attività complementari di educazione fisica (art.87 CCNL 2007)				
Attività	Numero docenti	Criterio	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Preparazione e accompagnamento degli studenti della scuola secondaria alle competizioni sportive	3	Importo suddiviso in base al numero effettivo di ore effettuate	€ 2.593,19	€ 3.441.16
TOTALE			€ 2.593,19	€ 3.441.16

23.4 Fondi Aree a forte processo immigratorio aa.ss. 2017/18 e 2018/19

I fondi per alfabetizzazione relativi all'a.s. 2017/18, pari ad 3.272,52, sono stati utilizzati ed esauriti entro giugno 2018.

I fondi per l'a.s. 2018/19 risultano pari ad € 3.505,53 lordo dipendente, corrispondenti a 100 ore di insegnamento. Vengono destinati alla Scuola Primaria e Secondaria in proporzione al numero di alunni stranieri di prima alfabetizzazione (arrivati nell'ultimo anno) e nel caso di eccesso anche di seconda alfabetizzazione, secondo il monitoraggio effettuato e comunicato dal GLI, tenuto conto dell'organico del potenziato. Il compenso è assegnato in base alle ore di attività.

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL)				
Attività	Numero docenti	Criterio	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Interventi di prima alfabetizzazione su alunni stranieri neoarrivati in Italia a.s. 2017/18	Fino a 8/10	Importo suddiviso in base al numero effettivo di ore effettuate	€ 3.272,52	€ 4.342,63
Interventi di prima alfabetizzazione su alunni stranieri neoarrivati in Italia a.s. 2018/19	Fino a 8/10	Importo suddiviso in base al numero effettivo di ore effettuate	€ 3.505,53	€ 4.651,84
TOTALE			€ 6.778,05	€ 8.994,47

23.5 FONDI PER L'ORIENTAMENTO

Compensi per progetti nazionali (orientamento) art.6 comma 2 lettera I CCNL 29/11/2007				
Attività	Numero docenti	Criterio	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Interventi di sostegno alla scelta della scuola secondaria di secondo grado	3	Importo suddiviso equamente tra i docenti coinvolti		
TOTALE: 17 ore circa			536,65	712.13

23.6 FONDI EUROPEI PON PATRIMONIO

L'IC Roncoferraro aderisce in rete con altri due istituti al finanziamento del PON "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico". L'istituto capofila è l'IC Mantova 1. I moduli didattici attivabili sono 7 (4 per la Scuola Secondaria e 3 per la Scuola Primaria). I compensi per docenti esperti e tutor sono fissi, definiti dagli avvisi pubblici del PON. Il compenso per il personale (segreteria, collaboratori, figure di supporto) è da prevedere in base alle effettive necessità.

23.7 Economie parte docente

Eventuali economie di fondi non utilizzati per la parte docente e non vincolati ad una destinazione specifica saranno utilizzate per compensare i docenti che si spostano presso strutture diverse dalla scuola (Uonpia, ecc.) per incontrare gli specialisti che seguono gli alunni nella misura di 1 ora (€ 17,50 lordo dipendente) per 1 docente.

Riepilogo assegnazioni ai docenti

Assegnazioni	Attività	N. ore	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Primo collaboratore Secondo collaboratore (art. 88, comma 2, lett. f)			€11.500,00	€ 15.260,50
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b CCNL 2007)	Attività di recupero/consolidamento (extracurricolare)	(94 di insegnamento)	€ 3.290,00	€ 4.365,83
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d)	Coordinatori di plesso Coordinatori di classe (S. Secondaria) Tutor dei docenti neoassunti e FIT	1.445	€25.287,50	€ 33.556,51
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera l CCNL 2007)	Attività funzionali alla somministrazione delle nuove prove INVALSI	20	€ 350,00	€ 464,45
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k)	Commissione PTOF GLI Commissione Continuità/Verifica Team digitale Commissione Mensa Nucleo Autovalutazione di Istituto Carico e scarico beni	238	€ 4.165,00	€ 5.526,96
	Referente adozioni Referente bullismo Animatore digitale Referenti Giosport Responsabili laboratori			

	informatica	150	€2.625,00	€ 3.483,37
	Saggio musicale Open day Consiglio comunale dei ragazzi	48	€ 838,34	€ 1.112,48
Assegnazioni funzioni strumentali al PTOF (art.33 CCNL 29/11/2007)		340	€ 5.965,10	€ 7.915,69
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art.87 CCNL 2007)		148 ore (74 ore di docenza)	€ 2.593,19	€ 3.441,16
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL) a.s. 2017/18		93 ore di docenza	€ 3.272,52	€ 4.342,63
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL) a.s. 2018/19		100 ore di docenza	€ 3.505,53	€ 4.651,84
Orientamento		31 ore (non docenza)	€ 536,65	€ 712,13
Totale assegnato ai docenti			€ 63.928,83	€ 84.833,55

Art. 24 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a **€ 15.748,36 lordo dipendente**.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 350,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore 700,00 euro lordo dipendente per ogni docente;
 - i compensi assegnati saranno riconducibili a due fasce:
 - 1^ fascia tra 700,00 e 600,00€ lordo dipendente;
 - 2^ fascia tra 500,00 e 350,00 € lordo dipendente
 - sarà garantita l'individuazione di almeno un docente per ogni ordine di scuola
 - le risorse sono divise in uguale misura tra le aree di attività:
 - a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti: € 5.249,45
 - b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche: € 5.249,45
 - c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale: € 5.249,45

Art. 25 – Utilizzo delle risorse per il PERSONALE ATA

25.1 FIS Personale ATA

Quota per il personale ATA (31/165 del F.I.S. rimanente):	8.080,35	10.722,62
Economie personale ATA	1.215,95	1.613,57
Totale per il personale ATA	9.296,30	12.336,19
• Ore aggiuntive a pagamento	3.800,00	5.042,60
• Intensificazione	5.496,30	7.293,59

Suddivisione FIS Intensificazione ATA € 5.214,49 LORDO DIPENDENTE	
• Ass. amm. 30% (circa 114 ore)	€ 1.648,89 l.d.
• Collaboratori scol. 70% (circa 308 ore)	€ 3.847,41 l.d.

25.2 Incarichi specifici personale ATA

Incarichi specifici personale ATA € 3.827,94 LORDO DIPENDENTE		Lordo dipendent e	Lordo Stato	N. ore
Assistenti amministrativi	60%	€ 2.296,76	3.047,81	159 ore circa
Collaboratori scolastici	40%	€ 1.531,18	2.031,87	122 ore circa

Fondo ATA: Direttore s.g.a., assistenti amministrativi e collaboratori scolastici 18/19	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Incarichi specifici amministrativi	€ 2.296,76	3.047,81
Incarichi specifici collaboratori scolastici	€ 1.531,18	2.031,87
F.I.S. ATA	9.296,30	12.336,19
Indennità direzione DSGA e ind. Sostituto DSGA <i>art. 88, comma 2, lett. i, j CCNL 2007</i>	5.672,70	7.527,68
TOTALE COMPLESSIVO FONDO ATA comprensivo indennità Dsga	18.796,94	24.943,55

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.
4. Il personale docente, entro il termine delle attività didattiche dovrà consegnare in segreteria:
 - Per le funzioni strumentali, una relazione sull'attività svolta;
 - Per i progetti, una relazione sulle attività svolte, evidenziando gli obiettivi raggiunti;
 - Per le commissioni, aver firmato i fogli di presenza.
5. Per il personale A.T.A. il Dirigente scolastico, previa verifica con il D.s.g.a. potrà:
 - Decurtare il compenso se non si è raggiunto o se si è raggiunto parzialmente l'obiettivo per il quale è stato conferito l'incarico;
 - Calcolare il compenso in modo proporzionale al servizio effettivamente prestato da settembre a giugno.

Art. 27 - Finalità del fondo

Il fondo a disposizione del personale docente e ATA è finalizzato a retribuire tutte le attività che richiedono:

- Impegno e disponibilità a collaborare con l'Istituzione per la realizzazione del piano dell'offerta formativa;
- impegno e disponibilità a svolgere prestazioni intensive in alcuni periodi dell'anno;
- impegno e disponibilità per migliorare la qualità del servizio erogato;
- ore eccedenti l'orario di servizio.

Art.28- Disciplina del fondo a disposizione del personale

1. criteri di accesso al fondo - l'accesso al fondo è consentito a tutti i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, con supplenza annuale e/o con supplenza a tempo

determinato e al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale secondo la normativa vigente.

2. erogazione compensi spettanti - la liquidazione avverrà al termine dell'anno scolastico.

Art.29 – Ripartizione del fondo tra il personale docente

1. L'impiego delle risorse deve seguire il criterio della congruenza con il complesso delle attività previste dal Piano Annuale, in base all'analisi dei bisogni formativi e della gestione del PTOF.
2. Per le **attività dei Docenti** si sono assegnate le seguenti **priorità**:
 - Attività trasversali a tutto l'Istituto per l'aspetto organizzativo gestionale:
 - Coordinatori di plesso
 - Commissioni (POF, Continuità/verifica; BES; intercultura; mensa; nucleo autovalutazione)
 - Referenti
 - Nel caso in cui le assegnazioni lo consentano, si riconosceranno prioritariamente le seguenti attività:
 - attività dei coordinatori di classe
 - attività di recupero/potenziamento
 - progetti di miglioramento nell'ambito del PNSD
 - altri progetti
3. **Riduzioni**: in caso di assenza superiore ai 30 giorni dei collaboratori del dirigente, dei coordinatori di plesso, delle figure strumentali e di tutti gli incarichi per cui è previsto un compenso forfettario sarà possibile una decurtazione del compenso, in misura proporzionale all'assenza, fatto salvo il raggiungimento del compito assegnato

Art.30 – Ripartizione del fondo tra il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono espresse in forma forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo (ore aggiuntive), in alternativa al ricorso al FIS, potranno essere pagate o se richieste dal dipendente recuperate in giorni, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le ore aggiuntive dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore s.g.a;
4. Sono riconosciute a carico del fondo le seguenti attività aggiuntive (*intensificazione delle prestazioni e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo – art.88 CCNL 2007*):
 - *Prestazioni aggiuntive per intensificazione di prestazioni lavorative del personale ATA (art.88, comma 2 lettera e): € 9.296,30 lordo dipendente (€ 12.336,19 lordo stato)*
 - a) Intensificazione del carico di lavoro per ulteriori compiti agli assistenti amministrativi (come specificato nell'art.16 – criteri suddivisioni fondo):
€ 1.648,89 lordo dipendente (€ 2.188,08 lordo stato);
 - b) Intensificazione dei collaboratori scolastici per disagio scavalchi € 1.700,00 lordo dipendente (€ 2.255,90 lordo stato);
 - c) Intensificazione dei collaboratori scolastici per manutenzioni straordinarie € 300,00 lordo dipendente (€ 398,10 lordo stato);
 - d) Intensificazione dei collaboratori scolastici del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti su plessi diversi e con uso del mezzo proprio € 1.272,41 lordo dipendente (€ 1.688,48 lordo stato);

- e) Intensificazione collaboratori scolastici sede di Roncoferraro per disagio turni pomeridiani frequenti per riunioni e collaborazione uffici di segreteria € 200,00 lordo dipendente (€ 265,40 lordo stato);
- f) Intensificazione collaboratori scolastici secondaria di Roncoferraro per funzione di coordinamento e istruzioni operative nello svolgimento dei lavori ad una collaboratrice scolastica neo-assunta € 375,00 lordo dipendente (€ 497,63 lordo stato).

Tutti i compensi di cui sopra sono naturalmente proporzionati all'orario di servizio di ciascuno e alle eventuali assenze (con esclusione delle sole ferie), che si verificassero nel corso dell'anno scolastico.

- *Prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo del personale ATA (art. 88 comma 2 lettera e CCNL 2007):*

- a) Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo per carichi di lavoro eccessivi in particolari periodi dell'anno scolastico e per sostituzione colleghi assenti:

budget anno scolastico 2017/2018 € 3.800,00 lordo dipendente (€ 5.042,60 lordo stato).

L'importo orario previsto dal CCNL 2007 è di € 14,50 lordo dipendente per gli assistenti amministrativi e di € 12,50 lordo dipendente per i collaboratori scolastici. Si precisa che alle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo si ricorre per esigenze eccezionali e non programmabili.

Art. 31 – Altre assegnazioni per il personale ATA

31.1 Incarichi specifici (art. 47, comma 1 lettera b CCNL 29/11/2007)

Considerato che quasi la totalità del personale collaboratore scolastico fruisce dell'ex art. 7, I posizione economica e che solo 4 assistenti amm.vi fruiscono di I e II posizione economica e che quindi ai sensi della normativa tutt'ora in vigore non possono fruire di detti incarichi, su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Comprovata professionalità specifica;
- Aderenza all'area di lavoro;
- Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
- Disponibilità degli interessati.

Nell'ipotesi di sospensione della liquidazione dell'importo erogato in aggiunta allo stipendio come prima o seconda posizione economica, si utilizzeranno tali fondi per ripianare, le eventuali decurtazioni, fino all'utilizzo dell'intero importo disponibile. Nel caso in cui gli importi venissero erogati in seguito ad accordo tra MEF e MIUR, gli importi accantonati costituiranno un'economia.

Il budget assegnato all'Istituto per il corrente anno scolastico viene utilizzato per i seguenti incarichi specifici:

Incarichi specifici (art.47 comma 1 lettera b CCNL 2007)			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Incarico	Numero di persone coinvolte	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Coordinamento/gestione delle attività dell'ufficio del personale e supporto all'Ass. amm.vo Sig. Pietro Farro (neo assunto).	1	€ 765,59 circa ore 53	€ 1.015,94
Responsabilità adempimenti legati alla "Sicurezza" nei luoghi di lavoro.	1	€ 765,59 Circa ore 53	€ 1.015,94
Incarico di responsabile nella gestione infortuni Alunni e Personale, coordinamento ufficio didattica e supporto assistente amm.va Paola Morselli (neo assunta)	1	€765,58 Circa ore 53	€ 1.015,93
TOTALE incarichi specifici Assistenti amm.vi a.s. 2018/2019	3	€ 2.296,76	€ 3.047,81
COLLABORATORI SCOLASTICI			
Incarico	Numero di persone coinvolte	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Attività di cura alla persona e di mantenimento dell'igiene personale e di ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia di Villa Garibaldi, anche nell'uso dei servizi igienici. Assistenza agli alunni diversamente abili. In proporzione all'orario e al periodo di servizio effettivamente prestato nell'anno.	2	€ 313,98 Circa ore 25 totali	€ 416,65
Attività di cura alla persona e di mantenimento dell'igiene personale e di ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia di Castel D'Ario, anche nell'uso dei servizi igienici. Assistenza agli alunni diversamente abili. In proporzione all'orario e all'ulteriore carico di lavoro di n. 2 persone nella giornata di verdi. (n.2 € 508,60 cad e n.1 € 200,00)	3	€ 1.217,20 Circa ore 97 totali	€ 1.615,22
TOTALE incarichi specifici coll.scol. a.s. 2018/2019	5	€ 1.531,18	€ 2.031,87

Riepilogo assegnazioni personale ATA

Assegnazioni	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Prestazioni aggiuntive personale ATA (art.88 comma 2 lettera e CCNL 2007)	€ 9.296,30	€ 12.336,19
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile indennità di direzione DSGA (art.88 comma 2 lettere i, j CCNL 2007)	€ 5.672,70	€ 7.527,68
Incarichi specifici (art.47 comma 1 lettera b CCNL 2007)	€ 3.827,94	€ 5.079,68
Totale assegnato al personale ATA	€ 18.796,94	€ 24.943,55

31.2 Eventuali ulteriori assegnazioni

Tutti i comuni afferenti all'istituto non gestiscono direttamente le risorse finanziarie inerenti ai propri piani del diritto allo studio, ma ne affidano la gestione alla scuola con conseguente trasferimento di fondi. Qualora i comuni assegnino alla scuola uno specifico importo per la gestione dei suddetti fondi, tale importo sarà assegnato

prioritariamente al d.s.g.a. quale riconoscimento per il carico di lavoro di gestione aggiuntivo.

Qualora la scuola riceva fondi da privati (es. progetto "Frutta nella scuola") sarà possibile l'assegnazione al personale ATA sulla base del lavoro effettivamente svolto in relazione alle attività finanziate.

31.3 Economie personale ATA

Eventuali economie di risorse non utilizzate per il personale ATA saranno utilizzate prioritariamente per riconoscere un'intensificazione relativa alle seguenti priorità:

- aggravio dovuto alla presenza di personale con mansioni ridotte;
- disponibilità a forme di flessibilità oraria per la sostituzione di colleghi in caso di emergenza anche in plessi diversi da quello di assegnazione.

31.4 Verifiche

Il DSGA periodicamente effettuerà personalmente verifiche sull'operato e degli CS e degli AA. Tali verifiche influiranno anche sulla liquidazione degli importi oggetto della contrattazione.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente Scolastico, della RSU e del rappresentante per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi;
- eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione e della prevenzione;
- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive;
- verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di antincendio, di evacuazione;
- procedure di formazione, informazione partecipazione dei lavoratori.

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. La RSU deve dare comunicazione per iscritto al Dirigente dell'avvenuta designazione o non designazione dell'RLS.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione oppure individuato tra esperti esterni in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per esplicare l'incarico. (TABELLA A)

Art. 35 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi (TABELLA B). Per il personale ATA le ore di formazione, se effettuate al di fuori dell'orario di servizio, sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 36 - Riunione periodica prevenzione/protezione rischi

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione/protezione dei rischi alla quale partecipano: lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede,

il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Art. 37- Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza;
- partecipare alle esercitazioni;
- frequentare i corsi di formazione e addestramento inerenti la sicurezza.

Di contro essi hanno il diritto di:

- essere informati in modo generale e specifico
- essere sottoposti a formazione e informazione adeguata sulla prevenzione e tutela della salute;
- di essere forniti gratuitamente di materiale utile per la sicurezza (mascherine, guanti...).

Art. 38 - Documento di valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori o di esperti esterni. Il documento viene revisionato periodicamente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 39 - Esercitazioni e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione, di cui una senza alcun preavviso.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

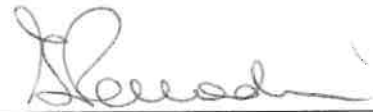
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Letto, firmato e sottoscritto

La dirigente scolastica FRANCESCA PALLADINO



LA RSU di istituto SILVIO BARONI



ALBERTA CALEFFI

DORA BASTONE



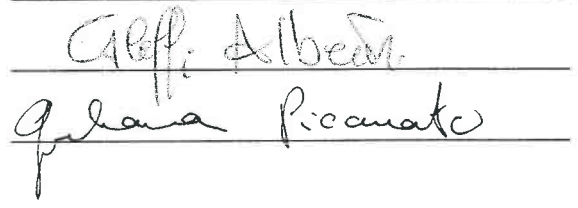
Le OO.SS.

CISL

CGIL

SNALS

UIL



Roncoferraro, 1° febbraio 2019